

Commemorazioni.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Finocchiaro-Aprile Emanuele.

Ne ha facoltà.

FINOCCHIARO-APRILE EMANUELE. Onorevoli colleghi! Nello scorso mese di giugno si è spento a Comiso, in provincia di Siracusa, nella tarda età di 82 anni, il senatore Raffaele Caruso, che, nella XII legislatura, fece parte della Camera dei deputati in rappresentanza del collegio di Comiso.

Sia consentito a me che ho avuto l'onore di partecipare al suo fianco alle vivaci battaglie politiche combattute in provincia di Siracusa in questi ultimi, tormentosi anni del dopo guerra, di rievocarne brevemente in questa Camera la nobile figura, di rendermi interprete del commosso sentimento di rammarico e di rimpianto con cui è stata universalmente appresa la dolorosa sua scomparsa.

Fervido uomo di parte, si può dire che egli dedicò gran parte della lunga sua vita alle lotte politiche della sua provincia, nella quale, per le doti del suo ingegno e del suo carattere, per la sua saggezza, per la sua esperienza e per la sua rettitudine, aveva acquistato largo ascendente di autorità e larghissimo seguito di consensi politici.

Ancor giovanissimo, si dedicò con abnegazione, in momenti di difficoltà, a riordinare la civica amministrazione del suo comune ed i suoi concittadini riconoscenti solennemente lo dichiararono benemerito del comune di Comiso.

Membro del Consiglio provinciale di Siracusa, dal 1867 al 1914, portò nell'amministrazione della provincia il prezioso contributo del suo senno e della sua instancabile attività, e, per unanime consenso dei suoi colleghi, fu chiamato per ben cinque volte a presiedere quell'alto consesso.

Non ancora trentenne ebbe, nelle elezioni per la XI legislatura, i suffragi degli elettori del collegio di Comiso che, confermandogli la loro fiducia, lo elessero a loro rappresentante alla Camera per la seguente XII legislatura.

Conservatore schietto e tenace, senza infingimenti, seguì l'indirizzo della sua parte politica, nella quale militò con nobiltà e con carattere.

Dopo lotte vivaci, che ebbero larga eco in questa Camera, abbandonò le contese elettorali dedicando tutte le sue energie alla vita economica e politica della sua provincia, che lo ebbe, per oltre mezzo secolo, tra i più

autorevoli e operosi assertori dei suoi interessi e dei suoi bisogni.

Nel 1904, in riconoscimento delle benemeritenze acquistate nell'esercizio della sua attiva vita politica, fu chiamato a far parte del Senato, e per lunghi anni prese parte ai lavori dell'assemblea vitalizia, portando in essa il contributo del suo senno politico e la perfetta conoscenza dei vitali problemi della sua isola nativa.

Con Raffaele Caruso scompare una forte e battagliera figura di uomo politico, che si distinse per la tenacia del carattere, per la fede mai smentita ai suoi ideali politici. La provincia di Siracusa perde una delle più rappresentative personalità della sua vita politica, nella quale Raffaele Caruso fino agli ultimi giorni della sua tarda vecchiaia, seppe nobilmente tenere il suo posto di combattimento e di responsabilità.

Con vivo cordoglio amici ed avversari, nella sua terra natia, ne deplorano la perdita, ricordandone la specchiata rettitudine, ricordando i segnalati servizi che, per lunghi anni, colla sua autorità e con il suo senno, seppe rendere al suo paese.

Rendendo alla cara e venerata memoria del senatore Caruso l'estremo tributo di affetto e di devozione, propongo che la Camera esprimendo il suo sentimento di rammarico e di rimpianto per la perdita dolorosa, invii le sue condoglianze al comune di Comiso ed alla famiglia dell'estinto. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Falcioni.

FALCIONI. Onorevoli colleghi, il 20 giugno scorso è deceduto a Pallanza il senatore Giuseppe Cuzzi, che fu per tre anni rappresentante politico del collegio stesso in questa assemblea nazionale.

Credo di interpretare il pensiero di quanti ebbero la fortuna di conoscere e di apprezzare le doti preclare di mente e di animo del senatore Cuzzi, pregando il nostro presidente perchè voglia esprimere le nostre condoglianze alla famiglia, alla città di Pallanza, capoluogo del collegio politico e al comune di Suna, che diede i natali al senatore Cuzzi.

Credo così di parlare anche a nome del collega onorevole Beltrami, che fu successore del senatore Cuzzi in questa Assemblea. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole D'Elia.

D'ELIA. È con animo profondo addolorato ch'io debbo annunziare alla Camera